



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 29/04/2017

Ordinanza n. 212/terr Prot. n. 3682

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 10.12.2016, da parte della squadra di rilevamento 1447, da cui risulta che l'unità immobiliare ricomprese nell'edificio sito in Via Marconi, destinate a garage e civile abitazione, **identificata al Foglio 24, mappale 292 sub. 5,6,7** di proprietà dei sign.ri **GIOVANARDI VALERIO** nato a CAMERINO il 08/06/1955 codice fiscale GVNVL55H08B474W e **MOROSI STEFANIA** nata a PIEVE TORINA il 23/03/1957 codice fiscale MRSSF57C63G657Q, entrambi residenti a Roma Via Anteo,41, versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti del caso;

RITENUTO necessario inibire l'uso dell'unità immobiliare suddetta;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

- 1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza alla sig.ra GIOVANARDI VALERIO e MOROSI STEFANIA sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) S.O.I. (Sala operativa integrata di protezione civile) – SOI.Macereta@regione.marche.it
- c) C.C.R. (Centro Coordinamento Regionale) – ccr.marche.sisma2016@emarche.it
- d) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- e) Tecniconsul Energia Srl – tecniconsulenergia@postcert.it
- f) Enel Distribuzione – e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- g) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Pieve Torina, li 29/04/2017

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AEDS 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sotterranei, ecc.

La scheda è divisa in 3 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampiezza di campo corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta, in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra e i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

Sezione 2 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

Sezione 3 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

Sezione 4 - Dati ad ELEMENTI STRUTTURALI
I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organizzazione strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala microscopica europea EN1998, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nella scheda di rilievo CNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrizione riportata di seguito, maggior dettaglio sono riportati nel manuale.

Sezione 5 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO dei terremoti di p.1. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti o da contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giustizia di AGIBILITÀ
La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e definitiva - vale a dire fondata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati, restando ragionevolmente protetti da una nuova, l'edificio A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione, l'edificio B va scelto, quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il punto intervento, oppure di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'edificio C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sala parte, ben definita, del manufatto. L'edificio D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'apporto di rischio. L'edificio E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.

Una immediata lettura, rapida e precisa, consente di indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicati anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano gli ascensori dell'edificio.

Prerogative di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accurata lettura, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sue dati, sui provvedimenti di pronto intervento, l'ammia e altre, riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere allegata nel riquadro riservato in bianco e nel caso analogo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (Sez. B, C), i provvedimenti di pronto intervento (Sez. D, E, F), le motivazioni (Sez. B) o necessari per la sicurezza estrema (Sez. C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (Sez. D), le cause di rischio estremo (Sez. F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



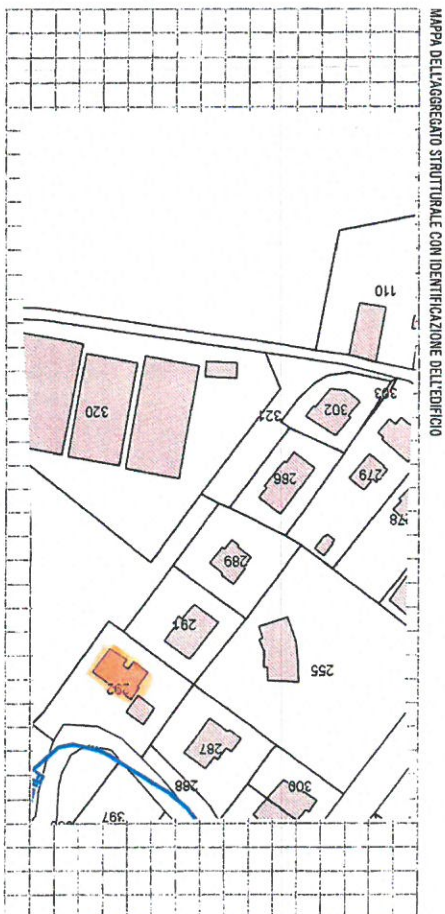
SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AEDS 07/2013)



ID SCHEDA: 4582

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA
Comune: PERETOLOVA
Frazione/Località: PERETOLOVA
Indirizzo: 10 VIA
CORSO NUM. CIVIL. 004151
VICOLO 5
PIAZZA 4
ALTRO 5
COORDINATE 0 piano UTM 0 geografiche 0 altro 0
Fuso 32-33-34 Datum ED50 Mod. lat. 0 Mod. long. 0
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO EDIFICIO ABITAZIONE
Indirizzo 10 VIA PERETOLOVA
Particelle 02812
Posizione edificio 0 isolato 0 interno 0 districto 0 D'angolo 0
Codice uso 131



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Superficie media di piano (m²)		Costi e ricic.		Uso		Utilizzazione		Occupanti	
Piani totali con interrati		Altezza media di piano (m)		Costi e ricic.		Uso		Utilizzazione		Occupanti	
01	09	10 < 2,50	A 0 < 50	1	0	1	0	1	0	1	0
02	10	20 2,50 ÷ 3,49	B 0 50 ÷ 69	2	19 ÷ 45	2	19 ÷ 45	2	19 ÷ 45	2	19 ÷ 45
03	11	30 3,50 ÷ 5,00	C 0 70 ÷ 99	3	46 ÷ 61	3	46 ÷ 61	3	46 ÷ 61	3	46 ÷ 61
04	12	40 > 5,00	D 0 100 ÷ 129	4	62 ÷ 71	4	62 ÷ 71	4	62 ÷ 71	4	62 ÷ 71
05	0 > 12		E 0 130 ÷ 169	5	72 ÷ 75	5	72 ÷ 75	5	72 ÷ 75	5	72 ÷ 75
06			F 0 170 ÷ 229	6	76 ÷ 81	6	76 ÷ 81	6	76 ÷ 81	6	76 ÷ 81
07			G 0 230 ÷ 299	7	82 ÷ 86	7	82 ÷ 86	7	82 ÷ 86	7	82 ÷ 86
08			H 0 300 ÷ 399	8	87 ÷ 91	8	87 ÷ 91	8	87 ÷ 91	8	87 ÷ 91
			R 0 > 3000	9	92 ÷ 96	9	92 ÷ 96	9	92 ÷ 96	9	92 ÷ 96
				10	97 ÷ 01	10	97 ÷ 01	10	97 ÷ 01	10	97 ÷ 01
				11	02 ÷ 08	11	02 ÷ 08	11	02 ÷ 08	11	02 ÷ 08
				12	09 ÷ 11	12	09 ÷ 11	12	09 ÷ 11	12	09 ÷ 11
				13	> 2011	13	> 2011	13	> 2011	13	> 2011

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			
	Non identificate										Pilastrati isolati			
	A		B		C		D		E		F		G	
1 Non identificata	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Travi con solai deformabili	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Travi con solai semirigidi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Travi in legno con doppio telaio, travi e travetti...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (%)										Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	D4 - D5		D2 - D3		D1		D0		D0		D0			
	Gravissimo	Medio	Breve	Leggero	Gravissimo	Medio	Breve	Leggero	Gravissimo	Medio	Breve	Leggero		
1 Componente strutturale- Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
2 Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
3 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
4 Coperture	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
5 Temporature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti									
		Messuro		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Dietro di accesso e protezione	
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1 Distacco intonaco, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni e esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:										Provvedimenti di P.I. eseguiti									
	Assente					Edificio					Dietro di accesso					Barriere				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P				
1 Crolli o crollo oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				
2 Crolli di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				
3 Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐				

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Distassi alle fondazioni			
1 O Creta	2 O Peroidi forti	3 O Peroidi leggeri	4 O Raritura	A O Assenti	B O Generali dal sistema	C O Acuti dal sistema	D O Preassenti

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio ADIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INADIBILE (in tutto o in parte) ma ADIBILE con provvedimenti di P.I. (*)	C Edificio PARZIALMENTE INADIBILE (*)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INADIBILE da rivedere con approfondimento (*)
Basso	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.5) riportare se la temporanea inagibilità è totale e parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez.5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.5) specificare mobilitazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 O Solo dall'esterno	4 O Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Rilevato (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 O Parziale	D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)		
8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
1 O ** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI					
2 O Messa in opera di cerchiate e tiranti					
3 O Riparazione danni leggeri alle temporature e tramezzi					
4 O Riparazione coperture					
5 O Puntellatura di scale					
6 O Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...					
7 O Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...					

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate
<u>0002</u>	<u>0004</u>

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Foto d'insieme dell'edificio	Spillo
<u>ANNOZZIONI</u>		

Componenti della scheda di ispezione (stamperato)

GEOM. MAURO PAGLIUZZA

GEOM. SIMONE SELVADAGI

Firma [firma]